

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione... diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89). Al termine del periodo di tirocinio, il Tirocinante che ha fatto esperienza nei diversi ambiti di lavoro, acquisisce la mentalità progettuale, dimensione basilare del lavoro dello Psicologo.

Nello specifico sarà in grado di sviluppare progetti d'intervento attraverso: la comprensione delle esigenze e dei bisogni che sono alla base di una richiesta d'intervento dello psicologo; l'individuazione degli obiettivi verso cui deve tendere l'intervento; la definizione delle strategie per raggiungere gli obiettivi previsti; l'armonizzazione del metodo di lavoro, degli strumenti da utilizzare e dei tempi di sviluppo del progetto con i dati di realtà; la capacità di verificare il raggiungimento parziale o totale degli obiettivi; L'essere in grado di stendere corrette relazioni sull'esperienza compiuta.

- 2) Specificazione delle principali ATTIVITA' psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

osservazione della somministrazione dei test (psicodiagnostici, di assessment, per indagini peritali) e successiva correzione, interpretazione e stesura del referto; partecipazione e osservazione a colloqui condotti dal Tutor (in indagini peritali, in procedure di selezione e in colloqui di accoglienza per richieste di tipo clinico); partecipazione (quando possibile) a colloqui di restituzione al termine di una diagnosi clinica (previa discussione del caso con il Tutor); regolari riunioni del gruppo dei Tirocinanti per discutere gli aspetti emotivi sollecitati dalla partecipazione alle attività sopraindicate; partecipazione alla preparazione di incontri orientati alla diffusione di temi psicologici e alla prevenzione (preparazione dei programmi di diapositive, selezione di filmati ad hoc)

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

Le attività che i Tirocinanti possono svolgere in autonomia sono affidate loro dopo una prima parte del tirocinio e riguardano attività che sono state osservate e discusse con il Tutor. L'autonomia è da intendersi come pratica che il Tirocinante conduce da solo seguita, successivamente, dalla supervisione del Tutor. Queste sono: conduzione di colloqui in ambito scolastico con studenti in difficoltà; somministrazione di test diagnostici (all'interno di una psicodiagnosi clinica, in procedure di selezione e in attività peritali) e successiva elaborazione e refertazione; somministrazione di test a gruppi di candidati in procedure di selezione; elaborazione delle schede di osservazione dei gruppi classe e discussione con gli insegnanti dei risultati emersi; elaborazione di progetti da proporre in ambito scolastico su problematiche evidenziate durante l'esperienza nelle classi. Detti progetti sono anche discussi nell'equipe dei Tirocinanti assieme al Tutor; redazione di testi guida relativi ai temi oggetto di conferenze-dibattiti da proporre ai relatori degli incontri



3) Specificazione degli STRUMENTI della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

Nel corso delle attività del tirocinio i Tirocinanti apprendono tecniche che li rendono idonei a gestire il ruolo di psicologo dopo il superamento dell'Esame di Stato e la successiva iscrizione all'Albo degli Psicologi. Le tecniche che apprendono sono le seguenti:

- tecniche per condurre un colloquio di raccolta anamnestica con finalità diagnostiche: (tipi di domande, metodologia di inchiesta, modalità per avviare l'alleanza diagnostica);
- conoscenza dei test (di intelligenza, di personalità e clinici) e relative tecniche per la somministrazione, correzione e refertazione;
- tecniche per la restituzione dei risultati di colloqui e test: linguaggio da usare, organizzazione logica dei dati da condividere, individuazione degli aspetti più significativi e
- sensibilità nel toccare aree di sofferenza; capacità di costruire con le relative logiche: a) una cartella clinica, b) una cartella di assessment, c) una cartella relativa a un'indagine peritale; conoscenza del tecnicismo connesso all'elaborazione di progetti sia per l'ambiente Scuola, sia per bisogni psico-sociali degli individui e educativi per genitori; tecnica per la stesura delle relazioni.

4) Specificazione delle MODALITA' utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

- Affiancamento al tutor nelle attività che permettono la presenza del tirocinante;
- Supervisioni in gruppo gestite dal tutor delle attività svolte dai tirocinanti
- Incontri tematici periodici su temi connessi allo svolgimento del tirocinio;
- Partecipazione dei tirocinanti alle attività di correzione dei test somministrati;
- Correzione di progetti elaborati dal tirocinante su incarico del tutor. Le correzioni possono essere gestite in incontri individuali nel gruppo dei tirocinanti.
- Esperienze condotte in simulazione su situazioni che richiedono l'uso del colloquio.
- Successiva discussione coordinata dal tutor con il gruppo dei tirocinanti
- Coinvolgimento dei tirocinanti nella preparazione del materiale e nella gestione di conferenze rivolte al pubblico.

